

NOVENA DI NATALE 2025 - **VIENI A BETLEMME!**

Vieni a Betlemme!



Novena di Natale

NOVENA DI NATALE 2025 - **VIENI A BETLEMME!**



Novena del S. Natale mattina

VENITE FEDELI

1. Venite, fedeli, lieti e trionfanti,
venite, venite a Betlemme.

Rit. Nasce per noi Cristo Salvatore.

*Venite, adoriamo, venite, adoriamo,
venite, adoriamo Gesù Redentor.*

2. La luce del mondo brilla in una grotta
la fede ci guida a Betlemme. *Rit.*

3. Il gregge han lasciato gli umili pastori
Guidati dall'angelo a Betlemme.

4. Il Figlio di Dio, re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

5. La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme. *Rit.*

6. "Sia gloria nei cieli, pace sulla terra",
un angelo annunzia a Betlemme.

7. E' nato a Betlemme il Divin Bambino
che porta nel mondo la sua pace.

ADESTE FIDELES

1. Adeste fideles læti triumphantes
venite venite in Bethlem.
Natum videte regem angelorum.

*Rit. Venite adoremus, venite adoremus,
Venite adoremus Dominum.*

2. En grege relicto, humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant:
et nos ovanti gradu festinemus. *Rit.*

3. Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus:
Deum infantem, pannis involutum. *Rit.*

4. Pro nobis egenum et foeno cubantem
pius foveamus amplexibus;
sic nos amantem quis non redamaret? *Rit.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Il Dio della speranza, il Signore che viene e ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. E con il tuo Spirito.

Canto delle profezie: **REGEM VENTURUM**

*Rit. Regem ventúrum Dóminum,
venite, adorémus.*

1. Iucundáre, filia Sion,
et exúltas satis, filia Jerúsalem.
Ecce Dóminus véniet,
et erit in die illa lux magna,
et stillábunt montes dulcédinem,
et colles fluent lac et mel;
quia veniet Prophéta magnus,
et ipse renovábit Jerúsalem. *Rit.*

2. Ecce véniet Deus
et Homo de domo David
sedere in throno,
et videbitis et gaudébit cor vestrum. *Rit.*

3. Ecce véniet Dóminus
protéctor noster, Sanctus Israél,
corónam regni habens in cápite suo:
et dominábitur a mari usque ad mare,
et a flúmine usque ad téminos orbis terrárum. *Rit.*

4. Ecce apparebit Dóminus, et non mentiétur:
si mora fécerit, expécta eum,
quia véniet, et non tardábit. *Rit.*

*Rit. Il Re Signore che viene,
venite adoriamo.*

1. Gioisci, figlia di Sion,
e trasali di gioia figlia di Gerusalemme.
Ecco verrà il Signore
e in quel giorno vi sarà una grande luce,
i monti stilleranno dolcezza,
dai colli sgorgheranno latte e miele,
perché verrà il grande Profeta
e rinnoverà Gerusalemme. *Rit.*

2. Ecco, verrà il Signore,
Dio e Uomo discendente di Davide,
e si assiederà sul trono
voi lo vedrete e il vostro cuore gioirà. *Rit.*

3. Ecco, verrà il Signore,
nostra forza, Santo d'Israele,
cingendo la corona regale;
e regnerà da un mare all'altro
e dal fiume ai confini della terra. *Rit.*

4. Ecco, il Signore apparirà senza inganno
se tarderà, aspettate lo vigilanti
perché verrà senza indugio. *Rit.*

Preghiamo.

Abbrevia, o Signore, il tempo dell'attesa; donaci il soccorso della tua grazia celeste, affinché siamo consolati dalla gioia della tua presenza, noi che confidiamo nella tua misericordia.

Tu che sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

- Lettura della Parola di Dio

Ave-Gloria

Ogni creatura ansiosa aspetta, Signor, la tua venuta.

- Lettura del Vangelo

Ave-Gloria

Ogni creatura ansiosa aspetta, Signor, la tua venuta.

- Riflessione

Ave-Gloria

Ogni creatura ansiosa aspetta, Signor, la tua venuta.

ANTIFONE E MAGNIFICAT

15 e 16 - Beata me dicent omnes generationes
quia ancilla humilem respexit Deus

Antifone Maggiori

- 17 - O Sapiencia, quae ex ore Altissimi prodisti,
attingens a fine usque ad finem fortiter,
suaviter disponensque omnia:
veni ad docendum nos viam prudentiae.
- 18 - O Adonai, et dux domus Israël,
qui Moysi in igne flammae rubi apparuisti,
et ei in Sina legem dedisti:
veni ad redimendum nos in brachio extento.
- 19 - O Radix Jesse, qui stas in signum populorum,
super quem continebunt reges ossuum,
quem gentes deprecabuntur: veni ad liberandum nos,
jam noli tardare.
- 20 - O Clavis David, et sceptrum domus Israël,
qui aperis, et nemo claudit, claudis, et nemo aperuit:
veni, et educ vinctum de domo carceris,
sedentem in tenebris, et umbra mortis.
- 21 - O Oriens, splendor lucis aeternae,
et sol iustitiae: veni, et illumina
sedentes in tenebris, et umbra mortis.
- 22 - O Rex Gentium, et desideratus earum,
lapisque angularis, qui facis utraque unum:
veni, et salva hominem, quem de limo formasti.
- 23 - O Emmanuel, Rex et legifer noster,
expectatio gentium, et Salvator earum:
veni ad salvandum nos, Domine, Deus noster.

15 e 16 - Tutte le generazioni mi chiameranno beata
perché Dio ha guardato l'umiltà della sua serva

- 17 - O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo,
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza.
- 18 - O Signore, guida della casa di Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto,
e sul monte Sinai gli hai dato la legge:
vieni a liberarci con braccio potente.
- 19 - O Radice di Jesse, che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano: vieni a liberarci, non tardare.
- 20 - O Chiave di David, scettro della casa di Israele,
che apri, e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può
aprire: Vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre e nell'ombra della morte.
- 21 - O Astro che sorgi, splendore della luce eterna,
sole di giustizia: vieni, illumina chi giace
nelle tenebre e nell'ombra della morte.
- 22 - O Re delle Genti, atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno:
vieni, e salva l'uomo, che hai formato dalla terra.
- 23 - O Emmanuel, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.



Magnificat *

ánima mea Dóminum,

et exsultávit spíritus meus *

in Deo salvatóre meo,

quia respéxit humilitátem ancillae suae, *

Ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatióes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *

et sanctum nomen eius,

et misericórdia eius a progénie in progénies *
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui;

depósuit poténtes de sede, *
et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inánes.

Suscépit Ísrael púerum suum, *
recordátus misericórdiae suae,

sicut locútus est ad patres nostros, *
Ábraham et sémini eius in saécula.

Glória Patri et Filio *
et Spíritui Sancto.

Sicut erat in princípio, et nunc et semper, *
et in saécula saeculórum. Amen.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente*
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni: Vieni Signore Gesù!

Padre nostro

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

Preghiamo.

Guarda, o Padre, la tua Chiesa che professa la sua fede in Gesù Cristo nato dalla Vergine Maria, crocifisso e risorto presente in questo santo sacramento e fa che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI



TU SCENDI DALLE STELLE (S. Alfonso M. de Liguori)

1. Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato!
Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)

2. A te che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2v)
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà,
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. (2v)

3. Tu lasci del tuo Padre il divin seno,
per venir a penar su questo fieno. (2v)
Dolce amore del mio cuore,
dove amor ti trasportò, o Gesù mio!
Perché tanto patir? Per amor mio! (2v)

4. Ma se fu tuo voler il tuo patire,
perché vuoi pianger poi, perché vagire? (2v)
Sposo mio, amato Dio, mio Gesù, t'intendo sì!
Ah, mio Signore,
tu piangi non per duol, ma per amore. (2v)

5. Tu piangi per vederti da me ingrato
dopo sì grande amor, sì poco amato! (2v)
O diletto del mio petto, se già un tempo fu così,
or te sol bramo:
caro non pianger più, ch'io t'amo, t'amo. (2v)

6. Tu dormi, bimbo mio, ma intanto il cuore
non dorme, no ma veglia a tutte l'ore. (2v)
Deh, mio bello e puro Agnello,
a che pensi? dimmi tu. O amore immenso,
"Un dì morir per te" – rispondi – "io penso". (2v)

7. Dunque a morire per me, tu pensi, o Dio
ed altro, fuor di te, amar poss'io? (2v)
O Maria, speranza mia, se poc'amo il tuo Gesù,
non ti sdegnare
amalo tu per me, s'io nol so amare! (2v)



Novena del S. Natale sera

LITURGIA DELLA LUCE

Rit. O Luce radiosa, eterno splendore del Padre, Cristo Signore immortale!

- | | |
|---|--|
| 1. Sei tu che rischiari. Sei tu che riscaldi. | 4. Sei tu la Speranza. La Consolazione. |
| 2. Sei tu la luce. Sei tu la vita. | 5. Sei Misericordia. Amore infinito. |
| 3. Sei tu la gioia. Sei tu la speranza | 6. Sei Resurrezione. Sei vita che nasce. |

La nostra lampada è accesa: vieni Signore Gesù, che nella tua incarnazione ci hai resi partecipi della vita divina.

Tutti: ANDIAMO CON GIOIA INCONTRO AL SIGNORE!

La nostra lampada è accesa: vieni Signore Gesù, che ci fai entrare nella gioia della nuova alleanza.

Tutti: ANDIAMO CON GIOIA INCONTRO AL SIGNORE!

La nostra lampada è accesa: vieni Signore Gesù, che ci hai consacrati per sempre nel tuo amore.

Tutti: ANDIAMO CON GIOIA INCONTRO AL SIGNORE!

La nostra lampada è accesa: vieni Signore Gesù, preparaci a celebrare con gioia il tuo Natale.

Tutti: ANDIAMO CON GIOIA INCONTRO AL SIGNORE!

Cel. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e con la luce del tuo Figlio, che viene a visitarci, rischiara le tenebre del nostro cuore. Per Cristo nostro Signore. Amen

CANTO DELLE PROFEZIE

Rorate Caeli

Traduzione italiana:

Rit. Rorate caeli désuper, et nubes plùant jùstum.

Ne irascàris, Dòmine, ne ultra memineris iniquitatis:
ecce civitas Sancti facta est deserta:
Sion désérta facta est: Jerùsalem desolata est.
Domus sanctificationis tuae et gloriae tuae,
ubi laudavérunt te pàtres nòstri. *Rit.*

Peccàvimus, et facti sùmus tamquam
immùndus nos, et cecidimus quasi folium univèrsi: et
iniquitates nostrae quasi vèntus abstulérunt nos:
Abscondisti facièm tuam a nòbis,
et allisisti nos in mànu iniquitatis nostrae. *Rit.*

Vide Domine afflictionem populi tui,
et mitte quem missùrus es:
emitte Agnum dominatòrem terrae,
de pétra déserti ad montem filiae Sion,
ut àuferat ipse iùgum captivitatis nòstrae. *Rit.*

Consolamini, consolamini, popule meus:
cito veniet salus tua:
quàre moerore consùmeris quia innovàvit te dolor?
Salvabo te, noli timere,
ego enim sum Dominus, Deus tuus,
Sanctus Israel, Redèmpitor tuus. *Rit.*

Rit. Stillate, o cieli, dall'alto e dalle nubi piova il Giusto!

Non adirarti, o Signore, non ricordarti più dell'iniquità:
Ecco che la città del Santuario è divenuta deserta:
Sion è divenuta deserta: Gerusalemme è desolata:
La casa della tua santificazione e della tua gloria,
Dove i nostri padri Ti lodarono.

Peccammo, e siamo divenuti
come gli immondi, e siamo caduti tutti come foglie:
e le nostre iniquità ci hanno dispersi come il vento:
hai nascosto a noi la tua faccia,
E ci hai schiacciati per mano delle nostre iniquità.

Guarda, o Signore, l'afflizione del tuo popolo,
e manda Colui che stai per mandare:
Manda l'Agnello dominatore della terra,
Dalla pietra del deserto al monte della figlia di Sion:
Affinché Egli tolga il giogo della nostra schiavitù.

Consolati, consolati, o popolo mio:
Presto verrà la tua salvezza:
Perché ti consumi nella mestizia, mentre il dolore ti ha rinnovato?
Ti salverò, non temere,
Perché io sono il Signore Dio tuo,
il Santo d'Israele, il tuo Redentore

Preghiamo

Affrettati, non tardare, Signore Gesù: la tua venuta dia conforto e speranza a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

CANTO DI ESPOSIZIONE

ASTRO DEL CIELO

1. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci nunziar,
dormi in pace celeste!
Dormi in pace amor!

2. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
i Pastori son giunti a Te,
l'Alleluia fin qui li chiamò,
Cristo è nato per noi!
Cristo è nato per noi!

3. Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello, Redentor,
Tu disceso a scontare l'error,
Tu sol nato a parlare d'amor,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor!

oppure: ESULTERAN LE GENTI

*Rit. Esulteran le genti
ed il deserto fiorirà
quando il divin Messia
in terra nascerà.*

1. L'oscurità predominò ed il sentier ognun smarri,
perduto e solo si senti.
Ma nella notte un astro si accese splendido lassù
e tutti accorreranno incontro al suo fulgor! *Rit.*

2. Viene dal ciel il Salvator il lieto annuncio a promulgar
conforto al povero a donar:
il Figlio dell'Eterno la vista ai ciechi donerà,
le lor catene infrange proclama libertà. *Rit.*

3. Orsù speriam: perché temer? Copiosa grazia sgorgherà
dal Redentore che verrà.
Al fonte della grazia noi tutti ci disseterem
e insieme canteremo un inno al Salvator. *Rit.*

- LITURGIA DELLA PAROLA

- Omelia

ANTIFONE E MAGNIFICAT

15 e 16 - Tutte le generazioni mi chiameranno beata
perché Dio ha guardato l'umiltà della sua serva

17 - O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo,
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza.

18 - O Signore, guida della casa di Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto,
e sul monte Sinai gli hai dato la legge:
vieni a liberarci con braccio potente.

19 - O Radice di Jesse, che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra,
e le nazioni t'invocano: vieni a liberarci, non tardare.

20 - O Chiave di David, scettro della casa di Israele,
che apri, e nessuno può chiudere, chiudi e nessuno può aprire:
Vieni, libera l'uomo prigioniero,
che giace nelle tenebre e nell'ombra della morte.

21 - O Astro che sorgi, splendore della luce eterna,
sole di giustizia: vieni, illumina chi giace
nelle tenebre e nell'ombra della morte.

22 - O Re delle Genti, atteso da tutte le nazioni,
pietra angolare che riunisci i popoli in uno:
vieni, e salva l'uomo, che hai formato dalla terra.

23 - O Emmanuel, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.



15 e 16 - Beata me dicent omnes generationes
quia ancilla humilem respexit Deus

ANTIFONE MAGGIORI

17 - O Sapiencia, quae ex ore Altissimi prodisti,
attingens a fine usque ad finem fortiter,
suaviter disponensque omnia:
veni ad docendum nos viam prudentiae.

18 - O Adonai, et dux domus Israël,
qui Moysi in igne flammae rubi apparuisti,
et ei in Sina legem dedisti:
veni ad redimendum nos in brachio extento.

19 - O Radix Jesse, qui stas in signum populorum,
super quem continebunt reges ossuum,
quem gentes deprecabuntur: veni ad liberandum nos,
jam noli tardare.

20 - O Clavis David, et sceptrum domus Israël,
qui aperis, et nemo claudit, claudis, et nemo aperuit:
veni, et educ vincitum de domo carceris,
sedentem in tenebris, et umbra mortis.

21 - O Oriens, splendor lucis aeternae,
et sol iustitiae: veni, et illumina
sedentes in tenebris, et umbra mortis.

22 - O Rex Gentium, et desideratus earum,
lapisque angularis, qui facis utraque unum:
veni, et salva hominem, quem de limo formasti.

23 - O Emmanuel, Rex et legifer noster,
expectatio gentium, et Salvator earum:
veni ad salvandum nos, Domine, Deus noster.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei se-
coli dei secoli. Amen.

Magnificat *
ánima mea Dóminum,

et exsultávit spíritus meus *
in Deo salvatóre meo,

quia respéxit humilitátem ancillae suae, *
Ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et sanctum nomen eius,

et misericórdia eius a progénie in progénies *
timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *
dispérsit supérbos mente cordis sui;

depósuit poténtes de sede, *
et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inánes.

Suscépit Ísrael púerum suum, *
recordátus misericórdiae suae,

sicut locútus est ad patres nostros, *
Ábraham et sémini eius in saécula.

Glória Patri et Fílio *
et Spíritui Sancto.

Sicut erat in princípio, et nunc et semper, *
et in saécula saeculórum. Amen.

Preghiere del giorno: Vieni, Signore Gesù!

INVOCAZIONI FINALI

Signore, risveglia in noi l'attesa del tuo ritorno.

Tutti: In una sola fede proclamiamo Colui che viene.

Manda dunque il tuo Messia affinché si compiano le tue promesse.

T: Egli è il Vivente nei secoli dei secoli.

Molti non riescono più ad attendere. Non permettere che nei deboli, nei poveri e nei sofferenti si spenga la speranza.

T: Venga il tuo giorno, Signore!

Benedici, Signore, la nostra Chiesa: ricordati del nostro vescovo N.,
del nostro papa N. e di tutti i fedeli.

T: Donaci sapienza, grazia e carità.

Nel tuo amore ricordati di noi e veglia su tutte le famiglie.

T: Vieni a visitarci con la tua salvezza

Guarda con bontà tutte le persone che sono nel dolore e nella tristezza:

T: Aiutali! Tu sei la sorgente della gioia. Tu sei tutto per noi!

La tua gioia, Signore, regni sempre nel nostro cuore,

T: Fa' che possiamo celebrare in verità il tempo della salvezza e della festa senza fine.

Amen.

- Padre nostro

BENEDIZIONE EUCARISTICA

TANTUM ERGO

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
Et antiquum documentum novo cedat ritui;
praestet fides supplementum sensum defectui.

Genitori Genitoque laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio;
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Preghiamo

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, Nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen

ACCLAMAZIONI E CANTO FINALE

ADESTE FIDELES

1. Adeste fideles læti triumphantes

venite venite in Bethlem.

Natum videte regem angelorum.

*Rit. Venite adoremus, venite adoremus,
Venite adoremus Dominum.*

2. En grege relicto, humiles ad cunas,

vocati pastores adproperant:

et nos ovanti gradu festinemus. *Rit.*

3. Æterni Parentis splendorem æternum,

velatum sub carne videbimus:

Deum infantem, pannis involutum. *Rit.*

TU SCENDI DALLE STELLE

1. Tu scendi dalle stelle o Re del cielo

e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)

O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.

O Dio beato!

Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)

2. A te che sei del mondo il Creatore,

mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2v)

Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà,

più m'innamora,

giacché ti fece amor povero ancora. (2v)

3. Tu lasci del tuo Padre il divin seno,

per venir a penar su questo fieno. (2v)

Dolce amore del mio cuore,

dove amor ti trasportò, o Gesù mio!

Perché tanto patir? Per amor mio! (2v)

I GIORNO – 15 dicembre

La notte

La Parola di Dio ti ricrei!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal libro della Sapienza

Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo rapido corso, la tua parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, guerriero implacabile, si lanciò in mezzo a quella terra di sterminio, portando, come spada affilata, il tuo decreto irrevocabile e, fermatasi, riempì tutto di morte; toccava il cielo e aveva i piedi sulla terra.

Tutto il creato fu modellato di nuovo nella propria natura come prima, obbedendo ai tuoi comandi, perché i tuoi figli fossero preservati sani e salvi.

Si vide la nube coprire d'ombra l'accampamento, terra asciutta emergere dove prima c'era acqua: il Mar Rosso divenne una strada senza ostacoli e flutti violenti una pianura piena d'erba; coloro che la tua mano proteggeva passarono con tutto il popolo, contemplando meravigliosi prodigi.

Furono condotti al pascolo come cavalli e saltellarono come agnelli esultanti, celebrando te, Signore, che li avevi liberati.

Riflessione

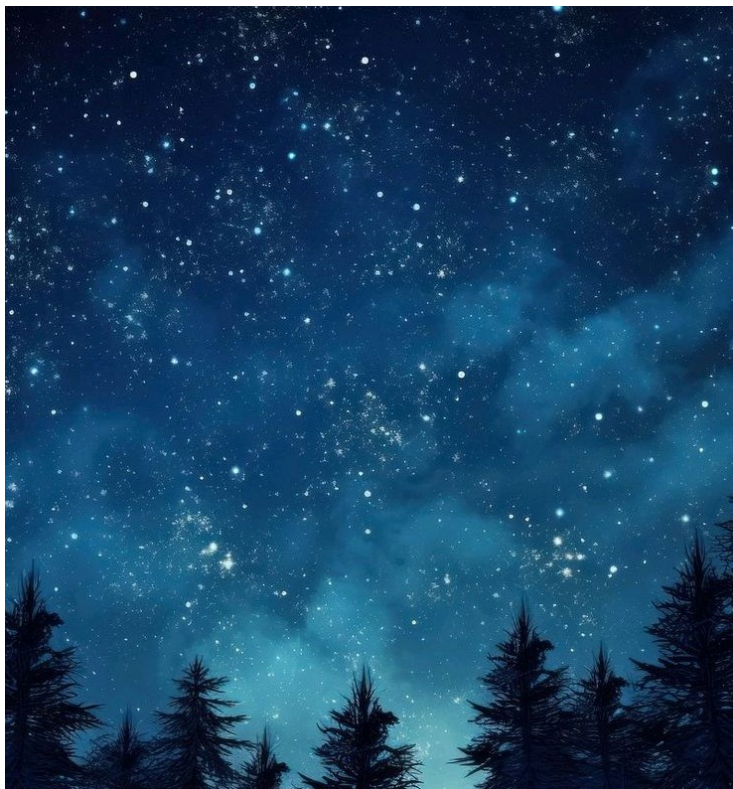
Nel buio e nel silenzio della notte Dio parla e la sua Parola ci libera e ci guida. In questo primo giorno della Novena di Natale cerca di ricordare una frase del Vangelo o della Bibbia e ripetila alcune volte. La Parola di Dio opera in noi anche quando non ce ne accorgiamo.

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**



II GIORNO – 16 dicembre

Il silenzio

Nel silenzio Dio ti parla

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Dal primo libro dei Re

Elia entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Che cosa fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita". Gli disse: "Esci e férmati sul monte alla presenza del Signore". Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Riflessione

E' difficile fare silenzio e stare in silenzio. Siamo tentati di cercare subito di riempire il silenzio: accendiamo la tv o un po' di musica...

Oggi entra nel mistero del silenzio. Lì Dio ti parla e ti mostra chi sei. Impara a stare solo e in silenzio senza averne paura. Il silenzio è pieno di Dio.

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**



III GIORNO – 17 dicembre

La grotta

*Dai rifugio a Dio
come il grembo della terra!*



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal libro del profeta Isaia (Mt 7, 24-27)

Per amore di Giacobbe mio servo e di Israele mio eletto
io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo sebbene tu non mi conosca.
Io sono il Signore e non v'è alcun altro;
fuori di me non c'è dio;
ti renderò spedito nell'agire, anche se tu non mi conosci,
perché sappiano dall'oriente fino all'occidente che non esiste dio fuori di me.
Io sono il Signore e non v'è alcun altro.
Io formo la luce e creo le tenebre; io, il Signore, compio tutto questo.
Stillate, cieli, dall'alto
e le nubi facciano piovere la giustizia;
si apra la terra e produca la salvezza
e germogli insieme la giustizia. Io, il Signore, ho creato tutto questo».

Riflessione

La grotta è immagine della terra che come grembo fecondo fa germogliare il seme. Dio germoglia, accolto in una grotta dove era collocata la mangiatoia. La terra “produce” la salvezza e germoglia la giustizia. Anche tu, nella “grotta” del tuo cuore, accogli il seme della Parola di Dio. Ascoltala in chiesa, leggi qualche frase del vangelo e chiediti: come posso tradurla in vita? Cosa mi chiede di fare questa parola che ho ascoltato? Dio germoglierà dalla tua vita e porterà frutto!

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

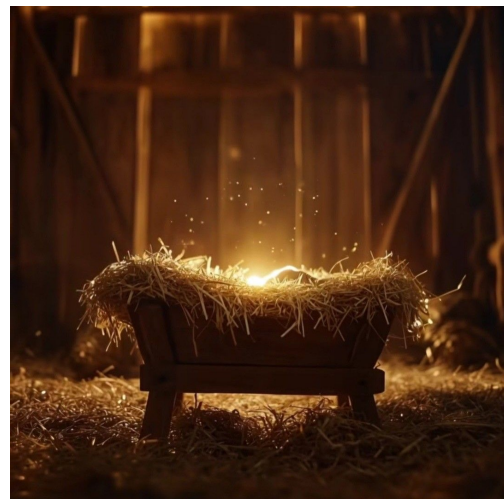
Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**

IV GIORNO – 18 dicembre

La mangiatoia

Riconosci Dio!



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal libro del profeta Isaia

Udite, cieli; ascolta, terra,
perché il Signore dice:
«Ho allevato e fatto crescere figli,
ma essi si sono ribellati contro di me.
Il bue conosce il proprietario
e l'asino la greppia del padrone,
ma Israele non conosce
e il mio popolo non comprende».

Riflessione

La mangiatoia è il luogo che accoglierà Gesù nella notte di Natale. Dice il profeta Isaia che l'asino e il bue sono capaci di riconoscere la greppia, la mangiatoia, del loro padrone ma spesso noi non riconosciamo chi ci dà da mangiare, non ci ricordiamo che tutto il bene viene da Dio. Oggi lo ringrazio per tutto il bene che mi ha dato in questo anno e per avermi aiutato a sopportare i momenti più difficili.

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**

V GIORNO – 19 dicembre

La stella

Segui la Sua stella

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

*E tu, Betlemme, terra di Giuda,
non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda:
da te infatti uscirà un capo
che sarà il pastore del mio popolo, Israele".*

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.

Riflessione

I magi provarono una gioia grandissima quando, dopo il buio e la paura che hanno respirato andando da Erode, hanno visto di nuovo la stella che li stava guidando. Anche noi abbiamo la Stella della fede che ci guida. Non lasciamo che nessun "Erode", dubbio, tristezza, paura di non essere capiti o accettati, ci tolga la gioia della fede che ci fa cercare e ci guida verso Dio.

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**



VI GIORNO – 20 dicembre

Maria

Rallegrati!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal vangelo secondo Luca

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Riflessione

Rallegrati! La gioia nasce dall'accogliere Dio nella tua vita. Accoglilo senza difese e potrai portarlo agli altri che tu incontri nella tua giornata. La gioia è ostacolata dalla discordia, dal sospetto, dalle mormorazioni, dalle gelosie. Allontanale con decisione da te. E' figlia anche del sacrificio: fai ogni cosa con disciplina, con impegno; rinuncia a qualcosa a cui tieni ma che ti lega un po' (social, tv, cibo...). La gioia risplenderà sul tuo volto come risplende sul viso di Maria che è la fonte della nostra gioia.

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria



VII GIORNO – 21 dicembre

Giuseppe

Non temere!



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria,

tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele*, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Riflessione

Non temere! Questo rassicurante invito attraversa tutti i vangeli. Non temere, Giuseppe! Fidati del sogno di Dio, Dio ti visita: è l'Emmanuele che significa Dio con noi! Chiediti: quali sono i miei sogni? A qualunque età possiamo avere dei sogni. Quali sogni hai?

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**

IX GIORNO – 23 dicembre

Gli angeli

Trova, anche tu, il Bambino!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio:

Dal vangelo secondo Luca

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Riflessione

Angeli che annunciano. Angeli che ti invitano a metterti in cammino. La vita è una "caccia al tesoro". Dio è il tesoro. I nostri fratelli e sorelle ne sono gli indizi. Se cerchi Dio lo troverai, come annunciano gli angeli, in un luogo semplice come la mangiatoia. Dio ama i luoghi familiari. Dio è Casa per te. Anche oggi cercalo nella semplicità della tua casa, nella gioia dei tuoi amici, nella sicurezza dei tuoi familiari.

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**



VIII GIORNO – 22 dicembre

I pastori

Vieni a Betlemme!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . Amen.

Ascoltiamo la Parola di Dio.

Dal vangelo secondo Luca

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.



ti
fi-

Riflessione

I pastori decidono che vale la pena di andare a vedere. Non stanno fermi. Non dicono: "tanto ormai! Non c'è mai nulla di nuovo!" Ma provano a mettersi in cammino e...vedono, si stupiscono. Stanno bene lì, nella grotta di Betlemme, insieme a quella famiglia così normale. E poi raccontano ciò che hanno vissuto e lo stupore è contagioso. E la gioia è contagiosa. Anche tu sii portatore della gioia del Natale!

Padre nostro

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.

Ave Maria oppure

**Tu scendi dalle stelle o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2v)
O bambino mio Divino io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah quanto ti costò l'avermi amato. (2v)**

VIENI A BETLEMME!

Lunedì 15 dicembre

Tema: **LA NOTTE. La Parola di Dio ti ricrei!**

Gruppo: **MINISTRI COMUNIONE, CARITAS E SAN VINCENZO.**

Martedì 16 dicembre

Tema: **IL SILENZIO. Nel silenzio Dio ti parla**

Gruppo: **FRANCESCANI**

Mercoledì 17 dicembre

Tema: **LA GROTTA. Dai rifugio come il grembo della terra!**

Gruppo: **CATECHISTI E EDUCATORI**

Giovedì 18 dicembre

Tema: **LA MANGIATOIA. Riconosci Dio!**

Gruppo: **GIOVANI E GIOVANISSIMI**

Venerdì 19 dicembre

Tema: **LA STELLA. Segui la tua Stella!**

Gruppo: **CORI**

Sabato 20 dicembre

Tema: **MARIA. Rallegrati**

Gruppo: **SUFFRAGIO**

Domenica 21 dicembre

Tema: **SAN GIUSEPPE. Non temere!**

Gruppo: **MANOVALI E CONSIGLIO ORATORIO, VOLONTARI ACLI e CONSIGLIO ACLI**

Lunedì 22 dicembre

Tema: **GLI ANGELI. Trova, anche tu, il Bambino!**

Gruppo: **FRANCESCANI**

Martedì 23 dicembre

Tema: **I PASTORI. Vieni a Betlemme!**

Gruppo: **CHIERICHETTI**